CONVEGNO

LAVORO 2025

Come evolverà il lavoro nel prossimo decennio

Roma, 18-19 gennaio 2017
Aula magna del palazzo dei Gruppi Parlamentari
Via di Campo Marzio 74

Cultural gap

La società industriale, centrata sulla produzione di *beni materiali* come le auto e i frigoriferi, è nata nella metà del Settecento e si è esaurita nella metà del Novecento. Ralf Dahrendorf avverte che solo nella metà dell'Ottocento, cioè cento anni dopo la sua nascita, la "società industriale" fu così definita da Lorenz V. Stein.
Qualcosa di analogo sta succedendo oggi con l'avvento postindustriale. Dopo la seconda Guerra Mondiale, grazie a una serie di fattori come il progresso tecnologico, la globalizzazione, la diffusione dei media e la scolarizzazione di massa, la società industriale ha ceduto il passo a una società profondamente diversa – che per comodità chiamiamo "postindustriale" – centrata sulla produzione di *beni immateriali* come i servizi, le informazioni, i simboli, i valori, l'estetica. Questo passaggio epocale non è stato ancora metabolizzato e teorizzato compiutamente dagli economisti, dai sociologi e dai politologi per cui la nuova realtà viene interpretata e gestita in base ai vecchi criteri, generando quello stato di disorientamento che gli antropologi chiamano *cultural gap* per cui la nuova realtà è gestita secondo vecchie regole.

La questione lavoro

Uno dei settori maggiormente toccati da questo passaggio epocale e che più ne soffre gli effetti, è il lavoro. Nella metà dell'Ottocento, quando Manchester era la città più industrializzata del mondo, i lavoratori dipendenti che vivevano in quella città erano per il 94% manovali e operai. Oggi in Italia, come in tutti i Paesi avanzati del mondo, i lavoratori che svolgono mansioni prevalentemente fisiche raggiungono appena il 33% della forza lavoro; un altro 33% è costituito da impiegati che svolgono compiti intellettuali di tipo esecutivo; un ultimo 33% è costituito da operatori che svolgono attività intellettuali di tipo creativo.
Tutti sono incalzati dalla disoccupazione tecnologica. Tutti sono compresi sotto la medesima etichetta di "lavoro" e accomunati in una medesima normativa nonostante la loro profonda diversità. Altri equivoci nascono dal tentativo di gestire per mezzo del controllo anche quelle attività intellettuali

che rispondono soprattutto allo stimolo della motivazione. Altri ancora nascono dalla persistenza di sistemi organizzativi che si ostinano ad applicare i criteri dell'unità di tempo e di luogo propri della vecchia fabbrica metalmeccanica anche a tipi di attività che andrebbero organizzate per obiettivo e destrutturate nel tempo e nello spazio.
Ma gli equivoci maggiori nascono in materia di politiche occupazionali, dove più incisiva è l'influenza di variabili come la demografia, la mobilità geografica, la tecnologia, lo sviluppo organizzativo, la globalizzazione e la scolarizzazione.

Prevedere per programmare

L'essenza stessa della società postindustriale risiede nella progettazione di futuro, ma non è possibile progettare il futuro senza prevederlo. Perciò il gruppo dei parlamentari 5 Stelle che fanno parte della Commissione Lavoro della Camera ha commissionato a Domenico De Masi, professore emerito di Sociologia del Lavoro presso l'Università "La Sapienza" di Roma, una ricerca previsionale su come evolverà il lavoro nel prossimo decennio. La ricerca ha adottato il metodo Delphi e si è avvalsa dei contributi di undici prestigiosi esperti della materia: Leonardo Becchetti, Federico Butera, Nicola Cacace, Luca De Biase, Donata Francescato, Diego Fusaro, Fabiano Longoni, Walter Passerini, Umberto Romagnoli, Riccardo Staglianò, Michele Tiraboschi.
I quesiti cui la ricerca ha cercato di dare risposta sono: Nel prossimo decennio il futuro del nostro Paese sarà connotato da crescita o da decrescita? Come evolverà il mercato del lavoro? I posti di lavoro aumenteranno o diminuiranno in rapporto alla popolazione attiva? Quali settori saranno carenti, quali adeguati e quali esuberanti di occupati? Come evolverà il mix tra lavoro fisico, lavoro intellettuale di tipo esecutivo e lavoro intellettuale di tipo creativo? La globalizzazione, lo sviluppo dei metodi organizzativi, il progresso tecnologico, la longevità, i flussi migratori come influiranno sulla creazione e sulla distruzione dei posti di lavoro? La criminalità organizzata come influirà sulla creazione e sulla distruzione dei posti di lavoro? Quali tipi di professioni vedranno crescere la domanda e quali la vedranno decrescere? Il Terzo settore si estenderà o si contrarrà? Rappresenterà un modello organizzativo anche per le imprese profit o avverrà il contrario? Quale ruolo giocheranno sul mercato del lavoro lo Stato, le istituzioni, gli imprenditori, i sindacati, i partiti politici, la società civile? Le professionalità disponibili saranno più o meno adeguate alle professionalità necessarie per produrre i beni e i servizi richiesti dal mercato? Nell'evoluzione del mercato del lavoro che ruolo e che peso avranno la scuola e la formazione? La cultura del lavoro sarà sempre più globalizzata e innovativa o prevarranno le sue connotazioni locali e tradizionali? Come evolverà l'organizzazione del lavoro? sarà product oriented o marketing oriented? prevarrà l'organizzazione per processo o per obiettivi? Nella gestione delle risorse umane si farà leva più sul controllo o sulla motivazione? Si diffonderanno, e in quale misura, le forme destrutturate di lavoro come il telelavoro e lo smart working? Nel mondo del lavoro aumenterà la coesione sociale o la conflittualità? che forma assumeranno i conflitti di lavoro? che forma assumerà la

solidarietà sociale? Come saranno gestite le differenze di genere, di razza e religione? Come evolveranno i rapporti di lavoro nel settore pubblico e nel settore privato? Come evolverà il reclutamento e la cultura della classe dirigente aziendale? e di quella sindacale?

Convegno

La ricerca, iniziata nel maggio 2016, è stata portata a termine entro il settembre dello stesso anno. I risultati, ricchi e interessanti, meritano una discussione approfondita e una diffusione ampia. A tale scopo è stato organizzato un convegno di due giornate (18 e 19 gennaio 2017) durante il quale i risultati saranno esposti e discussi per contribuire all'impostazione di una strategia di intervento politico in materia di lavoro. Al Convegno partecipano, oltre agli Esperti che hanno contribuito alla sua realizzazione, anche politici, imprenditori, sindacalisti e giornalisti.

Programma

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO MATTINA
LA SOCIETÀ POSTINDUSTRIALE

Chairman: ……..

Società postindustriale: Produzione e servizi; uomini e robot; differenze regionali, omologazione e identità.
Crescita e decrescita: Crescita improbabile; prodotto interno lordo; confronto internazionale; tecnologia, crescita, occupazione.
Globalizzazione e finanza: Globalizzazione crescente; rapporti di forza; posti di lavoro; globalizzazione e imprese; finanza.
Demografia e flussi migratori: Invecchiamento della popolazione; sistema pensionistico; invecchiamento e lavoro; immigrazione e integrazione; immigrazione e lavoro; conflitti e sinergie.

Ore 9.00 - 9.15 Apertura dei lavori (Tiziana Ciprini e Claudio Cominardi)
Ore 9.15 - 9.30 Esposizione dei risultati
Ore 9.30 - 10,30 Riflessioni dei Discussant (Roberto Cingolani, Barbara Labate, Enrico Mentana)
Ore 10.30 - 11.00 Coffee Breack
Ore 11.00 - 12.00 Riflessioni degli Esperti (Leonardo Becchetti, Nicola Cacace, Luca De Biase, Donata Francescato)
Ore 12.00 – 13.00 Discussione plenaria

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO POMERIGGIO
TECNOLOGIA E LAVORO

Chairman: ……..

Progresso tecnologico e produttività: Automazione; tecnologia e lavoro; creatività e innovazione; i posti di lavoro diminuiranno; i posti di lavoro non diminuiranno.
Analogici e digitali: La società dei *millennials*; l'azienda dei *millennials*; generazioni a confronto.

Tre tipi di lavoro: Operai, impiegati, creativi; mestieri e professioni; operai e impiegati; attività creative; formazione e addestramento; normativa; pensionamento.
Riorganizzazione e destrutturazione: Organizzazione creativa; miglioramento continuo; il ruolo della tecnologia; risorse umane; consulenza e libere professioni; strumenti nuovi per destrutturare; lavoro destrutturato e per obiettivi; vantaggi e svantaggi; resistenze al cambiamento.

Ore 15.00 - 15.30 Esposizione dei risultati
Ore 15.30 - 16,30 Riflessioni dei Discussant (Filippo Abramo, Romolo Calcagno, Antonello Calvaruso)
Ore 16.30 - 17.00 Coffee Breack
Ore 17.00 - 18.00 Riflessioni degli Esperti (Federico Butera Luca De Biase, Umberto Romagnoli)
Ore 18.00 - 19.00 Discussione plenaria

GIOVEDÌ 19 GENNAIO MATTINA
MERCATO DEL LAVIORO E SINDACATO
Chairman: ……..
Divisione internazionale del lavoro: Fattori del cambiamento; paesi ricchi, poveri, emergenti; il modello italiano; fuga dei cervelli; settori.
Mercato del lavoro: Aumenterà l'occupazione; aumenterà la disoccupazione; distribuzione del lavoro; settori; pensioni; figure sociali; professioni in declino; nuovi lavori.
Costo del lavoro, retribuzioni, contrattazione, sindacato: retribuzioni flessibili; contrattazione nazionale e aziendale; il sindacato; i sindacati; sindacati e datori di lavoro.
Conflittualità: Frammentazione e proletarizzazione; individualismo intellettuale; associazionismo; conflitti.

Ore 9.00 - 9.30 Esposizione dei risultati
Ore 9.30 - 10,30 Riflessioni dei Discussant (Giorgio Cremaschi, Adriano Giannola, Giorgio Merletti)
Ore 10.30 - 11.00 Coffee Breack
Ore 11.00 - 12.00 Riflessioni degli Esperti (Leonardo Becchetti, Federico Butera, Umberto Romagnoli, Nicola Cacace)
Ore 12.00 – 13.00 Discussione plenaria

GIOVEDÌ 19 GENNAIO POMERIGGIO
LAVORO E VITA
Chairman: ……..
Ricchezza e welfare: Ulteriore accentramento; potere d'acquisto; ricchezza e lavoro; il welfare morirà?
Neet e reddito di cittadinanza: Un nuovo modello di sviluppo; *Neet*; consumare senza produrre; reddito di cittadinanza; reddito di inclusione sociale; conseguenze.
Diversity: Processo di parificazione; condizione femminile; normativa; occupazione femminile; la donna in azienda; gay e lesbiche; valori e stile;

nel mondo politico.
Lavoro e vita: Metamorfosi del lavoro; lavoro e tempo libero; qualità della vita.

Ore 15.00 - 15.30 Esposizione dei risultati
Ore 15.30 - 16,30 Riflessioni dei Discussant (Carlo Borgomeo, Barbara Labate, Andrea Magrini)
Ore 16.30 - 17.00 Coffee Breack
Ore 17.00 - 18.00 Riflessioni degli Esperti (Leonardo Becchetti, Luca De Biase, Donata Francescato, Riccardo Staglianò)
Ore 18.00 - 18.45 Discussione plenaria
Ore 18.45 - 19.00 Conclusione dei lavori (Tiziana Ciprini e Claudio Cominardi)

Crediti

L'idea della ricerca "Lavoro 2025" è scaturita da un seminario tenuto dai parlamentari del Movimento 5 Stelle che fanno parte della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati. Come docente del seminario era stato invitato il prof. Domenico De Masi. In quella sede, e in alcuni incontri successivi, maturò l'idea di approfondire, attraverso un'indagine previsionale, la riflessione sullo stato evolutivo del lavoro e sul suo più probabile futuro proiettato al 2025. I due parlamentari Claudio Cominardi e Tiziana Ciprini hanno voluto fortemente questo studio, l'hanno proposto e hanno partecipato a tutte le riunioni con i ricercatori, offrendo il loro contributo di idee al Direttore della ricerca. Il team di ricercatori, composto da Domenico De Masi, Elisabetta Fabiani e Camilla Monda, ha svolto la ricerca in piena autonomia nei confronti della committenza, scegliendo il metodo, avanzando le ipotesi, preparando i questionari, elaborando le informazioni raccolte e stendendo il rapporto conclusivo.

Segreteria

La segreteria del Convegno è curata da
Patrizio Riccelli
338.5431256
Lavoro2025@gmail.com

DIRETTORE DELLA RICERCA "LAVORO 2025"

Domenico De Masi
È professore emerito di Sociologia del Lavoro presso l'Università "La Sapienza" di Roma dove è stato Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dove ha fondato e diretto il Master in Comunicazione e organizzazione. Dal 1966 al 1979 è stato docente e dirigente al Centro Iri per lo Studio delle Funzioni Direttive Aziendali (IFAP). Dal 1980 si dedica esclusivamente all'insegnamento universitario, alla formazione e alla ricerca socio-organizzativa. Ha fondato e diretto per dodici anni la "S3.Studium", Società di organizzazione e formazione organizzativa. Ha fondato e diretto per dieci anni la SIT, Società italiana per il telelavoro. E' stato presidente nazionale dell'AIF, Associazione Italiana Formatori e dell' In/Arch, Istituto Nazionale Architettura. Ha scrittto numerosi libri di Sociologia urbana e dello sviluppo, Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, Sociologia dei macro-sistemi. Ha fondato e diretto la rivista *NEXT. Strumenti per l'innovazione*, edita da Franco Maria Ricci. E' membro del comitato Scientifico della rivista *Sociologia del lavoro*.

ESPERTI CHE HANNO COLLABORATO ALLA RICERCA

Undici studiosi del problema "lavoro", appartenenti a diverse discipline, hanno collaborato alla ricerca previsionale rispondendo a due successivi questionari. In base al metodo Delphi, nessuno di essi ha conosciuto l'identità degli altri fino alla fine della ricerca.

Leonardo Becchetti
È ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata", direttore del corso di specializzazione in European Economics and Business Law e del Master MESCI di Development and International Cooperation. Ha pubblicato più di quattrocento lavori tra articoli su riviste internazionali e nazionali, volumi, contributi a volumi, quaderni di ricerca ed è tra i primi 64 economisti del mondo come numero di pagine pubblicate su riviste internazionali secondo la classifica mondiale REPEC (Agosto 2015). E' stato membro del consiglio di presidenza della Società Italiana degli Economisti nel triennio 2011-2013, del Comitato Esecutivo di Econometica, di AICCON, presidente del Comitato Etico di Banca Etica dal 2005 al 2014 e attualmente del comitato etico di Etica Sgr società leader nei fondi d'investimento etici in Italia. E' Presidente del comitato scientifico di "Next. Nuova Economia per Tutti" e Direttore del sito www.benecomune.net. Cura, inoltre, il blog di Repubblica "La Felicità sostenibile. E' autore di numerosi saggi tra cui *Capire l'economia* (2016), *Wikieconomia. Manifesto dell'economia civile* (Il Mulino, 2015). *Microeconomia* (Il Mulino, 2014), *Il mercato siamo noi* (Bruno Mondadori, 2012).

Federico Butera
Professore Emerito di Scienze dell'Organizzazione dell'Università di Milano Bicocca, dove ha insegnato dal 2000. Per 12 anni era stato titolare della stessa cattedra all'"Università di Roma .La Sapienza". È Presidente della Fondazione Irso – un ente non profit in cui è stato trasformato l'Irso – Istituto di Ricerca Intervento sui Sistemi Organizzativi, da lui fondato e presieduto ininterrottamente fin dal 1975.
Studioso di organizzazione e progettista di organizzazioni complesse ha sviluppato una carriera plurima come docente, ricercatore, progettista di organizzazione complesse, formatore. La sua carriera inizia alla Olivetti nel 1962, dove è stato Direttore del Centro di Sociologia e Studi sull'Organizzazione. Come progettista di organizzazioni complesse e consulente ha "firmato" un gran numero di progetti di cambiamento e di nuovi modelli organizzativi nelle imprese e nelle Pubbliche Amministrazioni. Ha svolto attività di formazione manageriale per le più grandi organizzazioni private e pubbliche italiane e per le più importanti Management School . È stato visiting scholar alla Sloan School del MIT.
È Direttore della rivista "Studi Organizzativi".

Ha pubblicato oltre 150 articoli e 33 libri tra cui *L'Italia che compete. L'Italian Way of Doing Industry* (con G. De Michelis, Angeli 2012) *, Il cambiamento organizzativo* (Laterza, 2009), *Il castello e la rete* (Angeli, 1991), *I frantumi ricomposti* (Marsilio, 1971).

Nicola Cacace
Ingegnere, esperto di scenari economici e previsioni tecnologiche. Laureato in ingegneria aeronautica all´Università di Napoli nel 1957. Ha fatto esperienza in fabbriche come "Officine meccaniche e fonderie di Napoli", "Ducati elettrotecnica", etc. Dal ´59 al ´60 partecipa al corso esperti della Cisl presso il Centro Sudi di Firenze e dal 1972 lavora a Roma nel gruppo confederale di Esperti. Nel 1970 ha fondato, con altri soci, la società di ricerche economico-sociali "Isril". È stato fondatore e presidente della società di ricerca economica "Isri", consigliere d´amministrazione della Bnl, amministratore delegato della società di trading ITS-Bnl. Nel luglio 1986 ha firmato ad Hanoi, col ministero dell´industria, un accordo di Counter Trade (baratto internazionale). Nel 1996 ha presieduto la società di ricerca economica Nomisma. Giornalista e scrittore, ha collaborato con molti giornali, tra cui "L'Avvenire", "la Repubblica", il "Corriere della Sera", il "Sole 24 Ore" e "l´Unità" di cui è editorialista. È autore di molti saggi sulle nuove professioni, sui temi del progresso tecnico e dei suoi effetti sociali. E' autore di molti saggi tra cui *Scenario delle professioni* (Editori Riuniti, 2002), *Cambiare marcia per creare lavoro* (Altrimedia, 2015).

Luca De Biase
È giornalista, esperto di innovazione e tecnologia per "Il Sole 24 Ore". Per lo stesso giornale ha fondato e diretto l'inserto di tecnologia e di culture digitali *Nova24*. È presidente del comitato scientifico dell'associazione MediaCivici, che si occupa di qualità dell'informazione nei media sociali, e di ImparaDigitale, che si occupa di innovazione nella scuola. Insegna giornalismo e innovazione al Master Big Data dell'università di Pisa e al Master in comunicazione scientifica dell'università di Padova. È membro della Commissione della Camera dei Deputati per i diritti in internet. È cofondatore di "ItaliaStartup", è membro del consiglio d'amministrazione della Fondazione Golinelli" di Bologna e fa parte del *board of trustees* di "Nexa". Luca De Biase che ha un suo blog, ha scritto numerosi saggi tra cui *Economia della felicità* (Feltrinelli, 2007), Cambiare pagina. Sopravvivere ai media della solitudine (Bur, 2011), *Homo pluralis. Essere umani nell'era tecnologica* (Codice Edizioni, 2015).

Donata Francescato
Fino al 2014 è stata ordinario di Psicologia di Comunità (Sapienza"Roma). È membro fondatore del European Network of Affective Education e dell'European Community Psychology Asssociation. E' membro del Comitato Scientifico del *Journal of Community and Applied Social Psychology*, del *Global Journal of Community Psychology Practice* e della rivista *Psicologia di Comunità.* Ha fondato la rivista femminista Effe negli anni 70 e creato un archivio online nel 2015 (www.efferivistafemminista.it).
Tra i sui testi sulle modalità di formazione e sviluppo organizzativo empowering faccia a faccia e online ricordiamo: *Lavorare e decidere meglio in organizzazioni empowered e empowering*, Angeli 2008; *Psicologia di comunità per i mondi del lavoro*, Carocci 2005; *Psicologia di comunità per la scuola, la formazione e l'orientamento. Esperienze faccia a faccia e online,* Il Mulino 2004. *Star meglio insieme, nei piccoli gruppi, a scuola, nei contesti produttivi e nella società* Kappa 2007. Nell'ambito degli studi di genere ha pubblicato: *Famiglie Aperte: la comune,* Feltrinell**i** 1974; *Quando l'amore finisce,* Il Mulino (1992, nuove edizioni 2002, 2012); *Figli sereni di amori smarriti,* Mondadori (1994, nuova edizione Corriere della Sera 2012); *Amore e Potere,* Kappa 2014; *Ridere è una cosa seria* Mondadori 2002; *Amarsi da grandi,* Mondadori 2010. Attualmente sta svolgendo ricerche su triadi di badanti, anziani, e parenti e di nonni, figli e nipoti adulti per esplorare i rapporti di solidarietà intergenerazionale, e sull'uso dei social network da parte di giovani, adulti ed anziani.

Diego Fusaro
Insegna "Storia della filosofia" presso l'Università San Raffaele di Milano ed è docente presso lo IASSP (Istituto Alti Studi Strategici e Politici). Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Bielefeld in Germania. È studioso della filosofia della storia e delle strutture della temporalità storica, con particolare attenzione per il pensiero di Fichte, Hegel, Marx e per la "storia dei concetti" tedesca. Le sue attenzioni sono rivolte all'idealismo tedesco, ai

suoi preparatori (Spinoza) e ai suoi continuatori (Marx), con particolare attenzione per il pensiero italiano (Gramsci, Gentile).
Dirige la collana filosofica "I Cento Talleri" dell'editrice Il Prato ed è il curatore del progetto internet "La filosofia e i suoi eroi" (www.filosofico.net). È editorialista de "La Stampa" e de "Il Fatto Quotidiano". Si definisce "allievo indipendente di Hegel e di Marx". Nel 2014, ha svolto una relazione su Simmel al convegno internazionale sulla città presso l'Università di Singapore. Nel 2016 ha tenuto un seminario su Gramsci presso la Harvard University.

Fabiano Longoni
Viene ordinato sacerdote il 27 giugno 1981. Ha conseguito la Licenza e il Dottorato in Scienze sociali e la specializzazione in Etica e Dottrina sociale della Chiesa presso l'Università Gregoriana di Roma. È titolare della cattedra di Teologia morale sociale e Diritti umani presso la Facoltà di Diritto Canonico dello Studium Generale Marcianum di Venezia e di Teologia morale sociale presso l'ISSR San Lorenzo Giustiniani di Venezia. Dirige da alcuni anni il Master Universitario in Gestione etica d'azienda, in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia e la SDA Bocconi di Milano, sempre presso lo Studium Generale Marcianum.
Nel 1989 venne nominato direttore della nascente Scuola di formazione all'impegno sociale e politico della diocesi di Venezia, incarico che ha ricoperto ininterrottamente fino al 2002.
È stato direttore dell'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro del Patriarcato di Venezia nonché assistente provinciale delle Acli e consigliere spirituale dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti).
Già membro della Consulta nazionale della Conferenza Episcopale Italiana della Pastorale sociale e del lavoro nonché coordinatore della Commissione di Pastorale sociale e del lavoro della Conferenza Episcopale Triveneto.
Dal 25 settembre 2013 è direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro.

Walter Passerini
Giornalista, esperto di economia, lavoro, formazione, comunicazione. Ha lavorato per vent'anni al "Corriere della Sera", dove ha ideato e diretto "Corriere Lavoro", il primo settimanale di un grande quotidiano dedicato al lavoro. Ha successivamente curato "Job 24" per "Il Sole 24 Ore" e "Io Lavoro" per "Italia Oggi". Dal 2010 è editorialista del quotidiano "La Stampa", dove cura le pagine di lavoro e formazione e gestisce un blog di dialogo con i lettori. È stato docente di Linguaggi giornalistici all'Università Cattolica di Milano. E' stato Vicedirettore della Scuola di Giornalismo "Walter Tobagi" dell'Università Statale di Milano/Ifg, dove dal 2014 insegna Linguaggi giornalistici. È autore e conduttore di trasmissioni radio e televisive. Ha scritto alcuni libri tra cui: *Neo-management. L'azienda e l'anima: leader e talenti nell'era dell'incertezza* (F. Angeli, 2004), *Management dell'ascolto*, (F. Angeli, 2007), *Ricomincio da me. Dal lavoro dipendente al lavoro intraprendente* (Etas, 2008), *Senza pensioni: Tutto quello che dovete sapere sul vostro futuro*, (Chiarelettere, 2011), *Senza soldi: Sottopagati, disoccupati, precari* (Chiarelettere, 2013), *La guerra del lavoro. Precariato, disoccupazione, licenziamenti* (Rizzoli Bur, 2014).

Umberto Romagnoli
Nel 1970 vince il concorso alla cattedra di Diritto del lavoro. Divenuto professore ordinario, dal 1978 al 1984 è preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna dove ha insegnato fino all'anno accademico 2008-09. Dal 1985 è condirettore della "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile" (Giuffrè), fondata da Antonio Cicu ed Enrico Redenti. Nel 1987 ha fondato la rivista "Lavoro e diritto" (Mulino). Nell'arco degli ultimi lustri, ha svolto attività didattica in alcune Università straniere e principalmente in quella di Castilla La Mancha che nel 1996 gli ha conferito la laurea honoris causa – come, in seguito, l'Università di Buenos Aires e l'Università Cattolica di Lima. Nel frattempo, l'Associazione italiana di diritto del lavoro e della previdenza sociale lo ha eletto suo Presidente (per il triennio 1988-1991). Le presidenze delle Camere lo hanno designato membro della (prima) Commissione di garanzia istituita in base alla legge del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e, successivamente, ha fatto parte del Comitato direttivo dell'Aran (pres. C. Dell'Aringa).
Nel corso della propria carriera ha svolto un'ininterrotta attività di studi e ricerche sul rapporto di lavoro, sulle relazioni sindacali e sulla contrattazione collettiva. Alle opere di carattere monografico degli anni '60 per i tipi della casa editrice Giuffrè si affiancano saggi di storia della cultura giuridica del lavoro: *Lavoratori e sindacato tra vecchio e nuovo dritto*

(Mulino, 1974); *Il lavoro in Italia. Un giurista racconta* (Mulino, 1995); *Giuristi del lavoro. Percorsi italiani di politica del diritto* (Donzelli, 2009).

Riccardo Staglianò
Inviato de «la Repubblica», ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile «Reset», ha poi lavorato al «Corriere della Sera» e oggi scrive inchieste e reportage per «il Venerdì».
Per dieci anni ha insegnato nuovi media alla Terza università di Roma. Nel 2001 ha vinto il Premio Ischia di Giornalismo, sezione giovani. È autore di vari libri sull'impatto di internet sulla società, tra cui *Bill Gates. Una biografia non autorizzata* (Feltrinelli, 2000) e *Cattive azioni. Come analisti e banche d'affari hanno creato e fatto sparire il tesoro della new economy* (Editori Riuniti, 2002). Nel 2006 per Laterza ha scritto *L'impero dei falsi*, sul traffico di merci contraffatte dalla Cina all'Europa. Nel 2009, con Raffaele Oriani, ha firmato *I cinesi non muoiono mai* (Chiarelettere) e nel 2010, sempre per Chiarelettere, *Grazie. Ecco perché senza immigrati saremmo perduti*, oltre a un reportage sui movimenti di protesta di *Occupy Wall Street* (2012). Nel 2016, con Einaudi, ha pubblicato *Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro*.

Michele Tiraboschi
È professore ordinario di Diritto del Lavoro presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Direttore del Centro Studi Internazionali e Comparati DEAL - Diritto, Economia, Ambiente, Lavoro, Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio E. e coordinatore scientifico della Scuola di alta formazione in Relazioni industriali e di lavoro di ADAPT. Tra il 2001 e il 2012 è stato Rappresentante titolare del Governo italiano nel Consiglio d'amministrazione della European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions (Dublino). È ideatore e promotore di CIELO (Comunidad para la investigación y el estudio laboral y ocupacional). È stato componente del Comitato scientifico di Confindustria e Cisl. Dirige le riviste "Diritto delle Relazioni Industriali", "Revista Internacional y Comparada de Relaciones Laborales y Derecho del Empleo" e "The International Journal of Comparative Labour Law and Industrial Relations". Ha ricoperto diversi incarichi come consulente scientifico presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Ha coordinato molti gruppi di lavoro per la stesura di testi legislativi. È editorialista de "Il Sole 24 Ore" e di "Avvenire" e autore di numerosi libri cui *Istituzioni di diritto del lavoro* (Giuffrè, 2012), *Italia-Germania, una comparazione dei livelli di competitività industriale* (ADAPT University Press, 2016), *Le nuove regole del lavoro dopo il Jobs Act* (Giuffré, 2016).

DISCUSSANT

Dodici Discussant, operatori in diversi settori lavorativi, hanno ricevuto in anteprima il rapporto di ricerca e sono stati invitati al Convegno per commentarne i risultati.

Filippo Abramo
Presidente Federmanagement, federazione cui aderiscono le più importanti associazioni professionali italiane. Precedentemente è stato Presidente Nazionale AIDP, Presidente Europeo di EAPM (la Federazione che raggruppa le 32 Associazioni HR dell'Europa), membro dell'Esecutivo di WFPMA (la Federazione mondiale HR).
Ha avuto una lunga carriera manageriale in molti settori industriali e dei servizi nelle aree vendite, risorse umane, general management, ricerca e sviluppo. Le aziende in cui ha lavorato sono grandi imprese sia italiane che multinazionali: RinascenteUpim, Telettra, Motta, Boston, WR Grace, Recordati, Banco di Sardegna (Gruppo Popolare Emilia Romagna). Ha maturato anche una solida esperienza nella consulenza manageriale.

Carlo Borgomeo
Presidente della Fondazione "Con il Sud" dal settembre 2009. Napoletano, laurea in Giurisprudenza. Negli anni '70 sindacalista Cisl a Brescia, Roma, Napoli. Ricercatore al Censis nei primi anni '80. Presidente della Società per l'imprenditorialità giovanile (1986-1999), Amministratore delegato di Sviluppo Italia, fino al 2002. Amministratore delegato della Società di Trasformazione urbana di Bagnoli (2002-2007). Consigliere delegato di Fondosviluppo Spa (2007). Ha costituito una società di consulenza alle Pmi e agli enti locali. Fondatore e primo Presidente del settimanale *Vita*. Profondo conoscitore delle dinamiche socio-economiche del Mezzogiorno. Esperto di sviluppo locale e di politiche di promozione dell'imprenditorialità.

Romolo Calcagno
Professore di Italiano e Storia nelle scuole superiori di secondo grado della provincia di Caserta, è ricercatore esperto in tema di aziende recuperate dai lavoratori dipendenti (*workers buy out*). Dottorando in Sociologia e Scienze sociali applicate all'Università "la Sapienza" di Roma, è autore di una tesi sul tema "Fabbriche recuperate in Italia: scelte autonome e sperimentali di percorsi socio-economici di reciprocità", lavoro basato sul caso della società cooperativa "Mancoop" di Santi Cosma e Damiano (Latina). Ex assessore alle Attività Produttive nel Comune di Sessa Aurunca (Caserta), ha partecipato a numerose vertenze di crisi legate alla deindustrializzazione del casertano.

Antonello Calvaruso
Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Formatori (AIF). E' nato a Napoli nel 1958. Bibliofilo, fotografo e navigatore per passione. Economista esperto di processi di apprendimento e di sistemi organizzativi complessi come la filiera istituzionale a supporto dello sviluppo territoriale. È autore o coautore di libri, ricerche e articoli sulla formazione, l'apprendimento territoriale, i modelli di gestione delle competenze e lo sviluppo locale. Cura la rubrica *Il vello d'oro* nella rivista "FOR". Ha insegnato statistica, economica, qualità delle istituzioni pubbliche e progettazione formativa presso l'Università Federico II, l'Università Suor Orsola Benincasa, l'Università di San Marino e l'Istituto Universitario Orientale.

Carlo Cremaschi
Nato a Bologna nel 1948, è un ex sindacalista che ha militato nella Cgil fino al settembre 2015. Dall'estate 2011 è tra i promotor e attivisti di primo piano del comitato "No Debito". Si è laureato in Scienze politiche all'Università di Bologna. È stato presidente del Comitato Centrale della Fiom-Cgil dal 201O al 2012 e coordinatore del Forum Diritti Lavoro. Dal 2005 è stato leader dell'area programmatica interna alla Cgil denominata "Rete 28 aprile".

Roberto Cingolani
Nato a Milano nel 1961, è direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) dal 2005. Laureato in Fisica all'Università di Bari, ha poi conseguito il diploma di perfezionamento alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 1989 al 1991 è stato membro del Max Planck Institut di Stoccarda. In ambito universitario è stato prima ricercatore, poi professore associato, poi professore ordinario di Fisica generale all'Università del Salento

doveha fondato il Laboratorio nazionale di Nanotecnologie. E' stato anche visiting professor all'Istituto di Scienze industriali dell'Università di Tokio e alla Virginia Commonwealth University di Richmond. Tra il 2000 e il 2003 è stato vicepresidente esecutivo dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFM). E' autore o co-autore di oltre 750 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, e di 46 saggi in nanostrutture, nanotecnologie molecolatri, bio-nanotecnologie e nano-chimica. Dal 2001 è stato membro sia di numerosi panel del Sesto e del Settimo Programma Quadro dell'Unione europea per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, sia di diversi panel del Ministero della Ricerca e dell'Università. Per la sua attività di ricercatore ha ricevuto svariati premi in ambito nazionale e internazionale.
Autore o co-autore di circa 750 papers.

Adriano Giannola
Presidente della SVIMEZ-Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno e Professore ordinario di Economia presso la facoltà di Economia dell'Università "Federico II" di Napoli. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, ha conseguito la specializzazione in Economia dello Sviluppo presso il Centro di Ricerche Economico-Agrarie per il Mezzogiorno a Portici. Ha svolto attività di ricerca presso la Ford Foundation dell'Università di Harvard e il Massachussets Institute of Technology di Cambridge Massachussets. E' stato membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulle Piccole Imprese di Capitalia e Presidente dell'Istituto Banco di Napoli. E' autore di numerose pubblicazioni sui profili teorici ed empirici della macroeconomia, con particolare attenzione ai problemi dell'economia duale. Rilevanti i suoi studi sul Mezzogiorno, sui profili del credito nel Sud d'Italia e sui rapporti banche-imprese.

Barbara Labate
Nata nel 1978 è imprenditrice e dirigente aziendale. Ha co-fondato e dirige il primo sito di confronto prezzi-Italiano Risparmio Super che, a partire dal 2015, si estende su 10.000 punti vendita e ha oltre 300.000 utenti. Dopo la laurea in scienze politiche presso l'Università di Messina, ha roseguito i suoi studi presso la Columbia University di New York dove ha conseguito un master nel 2003. Dal 2004 al 2010 è stata direttore della società McKay & Sisters a Milano. Nel corso degli anni ha lanciato e sostenuto diverse start-up, ma il suo più grande successo è stato Risparmio Super (Super Saver), che ha fondato nel 2010 e ha avuto grande successo soprattutto grazie alla capacità del sistema di leggere il codice a barre su un prodotto e immediatamente visualizzare prezzi comparati. Labate è stata anche un dirigente di primo piano nell'associazione senza scopo di lucro "Italia Startup". Nel 2013, con la sua "Risparmio Super" ha vinto il concorso "Lady Pitch Night in Paris" che seleziona le migliori startup femminili europee femminile-fondato. Nel 2015, è stata selezionata da "Inspiring Cinquanta" come una delle 50 donne più prestigiose della comunità tecnologia europea.

Andrea Magrini
Professore associato di Medicina del Lavoro all'Università di Roma "Tor Vergata", è Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Medicina del Lavoro dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata. E' direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro presso la predetta Università. Si occupa di ricerca nel campo delle malattie da lavoro, in particolare dei nuovi fattori di rischio e delle conseguenze che l'esposizione dei lavoratori può generare. La sua attenzione si rivolge soprattutto all'esposizione a materiali nanoparticolati e agli effetti dello stress correlato al lavoro.

Enrico Mentana
Nato a Milano nel 1955, è direttore del TG la7. Nel 1992 ha fondato il TG 5 di cui è stato direttore fino al 2010. Nel 2004 è stato nominato direttore editoriale di Mediaset. Dal 2005 ha condotto la trasmissione "Matrix" da lui ideata. Precedentemente ha lavorato alla Rai dove è stato vice-direttore del TG1 e ha condotto la trasmissione "Altri particolari in cronaca". Nell'anno accademico 2006-2007 ha insegnato nel Master in giornalismo dell'Università degli Studi di Milano.

Giorgio Merletti
Nato ad Arsago Seprio (Varese) nel 1951, è presidente di Rete Imprese Italia e di Confartigianato Impresa. Laureato in Architettura, è imprenditore nel settore della falegnameria. In ambito associativo è presidente di Confartigianato Varese e di Confartigianato Lombardia. Durante la presidenza di Giorgio Guerrini ha ricoperto l'incarico di vicepresidente vicario con delega alle Relazioni sindacali. Dal 2006 al 2009 è stato vicepresidente di Artigiancassa. Dal 1990 Merletti ha maturato una lunga esperienza di amministratore pubblico a livello locale, culminata con l'incarico di sindaco del Comune di Arsago Seprio dal 2004 al 2009.